

*Intervista a Giovanni Mosca,
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Direzione Centrale Legislazione e Procedure Doganali,
Ufficio Aeo altre semplificazioni e rapporto con l'utenza*

AEO, strumento per la dogana moderna

800 delegati da 90 Paesi hanno partecipato alla seconda Wco Global Aeo Conference, organizzata a Madrid dal 28 al 30 aprile scorso dalla World Customs Organization. Obiettivo della Conferenza era la creazione di una piattaforma aperta per coinvolgere tutti i maggiori *stakeholders* (Amministrazioni doganali, autorità fiscali e di polizia, associazioni del mondo imprenditoriale ed imprese) al fine di favorire il dialogo, il confronto, lo scambio di idee ed esperienze e per rafforzarne la cooperazione e il partenariato, con lo scopo di promuovere una gestione sicura ed efficiente della *supply chain*, vitale per la crescita e la competitività economica.

La Conferenza si è sviluppata attraverso specifiche sessioni di discussione riguardanti, tra gli altri, il partenariato tra le Amministrazioni doganali ed il *private sector*, le modalità di implementazione dei Programmi Aeo nel mondo e la promozione del mutuo riconoscimento, il coinvolgimento delle Pmi e le opportunità che la Certificazione Aeo offre agli operatori in un contesto internazionale sempre più competitivo, nonché gli impatti del recente Accordo della World Trade Organization sulle "Trade Facilitation".

Rivolgendosi ai delegati, il Segretario Generale della Wco – Kunio Mikuriya – ha sottolineato come proprio i partenariati "Customs-Business" siano stati fondamentali per la crescita dei Programmi Aeo in tutto il mondo, a prova di come l'Aeo sia uno strumento concreto per lo sviluppo di un'efficace cooperazione tra la dogana e gli operatori economici.

“

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha preso attivamente parte alla conferenza attraverso i rappresentanti dell'“Ufficio Aeo, altre semplificazioni e rapporto con l'utenza”, diretto da Giovanni Mosca



*di Alessandra Castaldo
Easyfrontier, Progetto Dogana Facile*

Dai lavori della recente Conferenza globale dedicata all'Aeo è emerso il quadro di una dogana in evoluzione rispetto al passato.

Ritengo che oggi il ruolo di una dogana moderna sia molto complesso, in quanto il punto rilevante e, forse, critico è dato dalla contemperazione della fase attinente al controllo delle operazioni doganali e dei soggetti pericolosi con il rilascio di facilitazioni e procedure semplificate ad operatori affidabili e che hanno attivato un dialogo serio di partenariato con l'Agenzia.

Mi sembra che una dogana profondamente orientata a una logica di puro controllo possa essere penalizzata rispetto ad un'altra che colga appieno i nuovi strumenti messi a disposizione dell'Organizzazione Mondiale delle Dogane come la gestione dinamica del rischio, l'incremento dell'area connessa alla compliance degli operatori economici, la certificazione Aeo, gli standard "Safe", la sicurezza della catena logistica, il single window, la telematizzazione dei dati. Pertanto, credo che i temi da condividere siano proprio i nuovi strumenti di lavoro, anche in previsione del tormentato iter normativo del codice unionale che, comunque, risulta fortemente orientato alla semplificazione e che a regime potrebbe incidere sul divario operativo delle varie dogane comunitarie.

Quali sono gli sviluppi futuri previsti per la Certificazione Aeo?

Le prospettive della certificazione doganale sono rosee se si considera che l'Aeo è divenuto di fatto un concetto mondiale, adottato da tutte le dogane del mondo che hanno recepito l'importanza strategica della certificazione doganale con i suoi effetti positivi per l'adozione di standard aziendali più elevati e per il pacchetto benefici che comprenderà, oltre alle riduzioni di controllo, anche un incremento dei programmi di mutuo riconoscimento con i Paesi Terzi.

Le aziende certificate in Italia, tuttavia, sono ancora poche se confrontate, ad esempio, con quelle di altri Paesi del nord-europa, in particolare per le imprese manifatturiere. Come promuove l'Agenzia la certificazione Aeo?

Sul punto posso dire che l'Agenzia sta adottando un approccio multidisciplinare per la promozione della certificazione doganale comunitaria, composto da più azioni: l'organizzazione e la partecipazione ad eventi e meeting sul tema della normativa doganale e delle procedure doganali; i tavoli e-customs e l'attivazione del partenariato tecnico-operativo con le Associazioni; la diffusione trasparente di tutte le informazioni che servono agli operatori economici per beneficiare appieno delle procedure doganali; l'adozione di approcci flessibili di audit che



possano portare alla certificazione doganale tutti gli attori della catena logistica, in quanto l'Aeo non si adatta solo ad alcune tipologie di operatori ed imprese, ma è un processo aziendale perseguibile anche dalle Pmi che anzi devono accedere a tale importante status doganale per minimizzare i rischi doganali e aumentare la capacità di stare sul mercato.

Le imprese che affrontano il percorso di accreditamento sentono sempre più la necessità che le semplificazioni promesse dalla certificazione siano reali ed effettive: qual è la sua visione in merito ai benefici della certificazione?

L'area dei benefici è oggetto di uno studio approfondito da parte della Commissione europea e dell'Agenzia, in quanto in continua evoluzione non solo per recepire gli accordi di mutuo riconoscimento dei programmi di certificazione in atto con i Paesi Terzi (Cina, Giappone, Stati Uniti), ma per definire al meglio il cosiddetto "Pacchetto benefici" in maniera tangibile. Allo scopo, l'Agenzia ha già messo a disposizione sul sito alcune circostanziate informazioni circa l'effettiva erogazione dei benefici agli operatori certificati, per altro contenuti negli orientamenti comunitari e rilasciati dall'Agenzia tramite specifiche riduzioni di controllo predisposte con l'ausilio di profili di rischio a seguito dell'ottenimento della certificazione. Chiarisco che tali riduzioni sono da tempo

garantite e che gli Uffici delle dogane sono attrezzati per garantire la corretta fruizione dei benefici nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre, si sta lavorando per un riconoscimento della certificazione anche nei settori amministrativi (come il settore dell'aviazione civile per i c.d. "Agente regolamentato" e "Mittente conosciuto", della pesca, del dual use) che, sicuramente, incrementeranno l'appetibilità della certificazione doganale, che pian piano sarà riconosciuta anche da altri Organi ed Enti.

È di recentissima pubblicazione da parte della Dg Taxud dell'Ue la notizia della firma dell'Accordo di mutuo riconoscimento tra Ue e Cina per i rispettivi "trusted traders". L'Ue ha già in essere Accordi di riconoscimento reciproco con Stati Uniti, Giappone, Norvegia e Svizzera, ma soltanto alcuni risultano operativi.

La firma dell'accordo con la Cina è recentissima e, peraltro, le modalità applicative verranno definite prossimamente. Secondo le comunicazioni della Commissione europea, l'accordo con la Cina dovrebbe essere applicabile dal gennaio 2015.

Sì, perché ogni Accordo prevede modalità tecniche specifiche per permettere il riconoscimento degli Aeol nelle operazioni doganali.

Gli accordi che riguardano esclusivamente facilitazioni in maniera di controlli "sicurezza" si applicano all'atto

dello sdoganamento in entrata o in uscita dalla Ue/Paese terzo. I codici attribuiti agli Aeol (Eori, Jp, Us) consentono ai sistemi automatizzati di analisi dei rischi di riconoscere gli Aeol o Aeol al momento della presentazione delle Ens, Exs o dichiarazioni doganali con i dati sicurezza.

Più approfondite informazioni sull'operatività degli Accordi di Mutuo Riconoscimento, i cosiddetti Mra, potranno essere fornite a seguito dell'entrata in vigore il 1 dicembre 2014 del Reg (UE) 174/2014, che reca modifica delle attuali Dac per quanto riguarda gli accordi di riconoscimento reciproco degli Aeol.

I benefici chiaramente sono connessi alle misure di sicurezza e se ne potranno avvantaggiare i possessori dei certificati Aeol/Aeol, soprattutto nella fase dell'esportazione dei prodotti italiani verso quei Paesi Terzi con i quali la Ue ha sottoscritto accordi in materia e quelli futuri che formalizzerà. □



La Wco Global Aeol Conference. Al centro nella foto il Vice Segretario Generale della Wco Sergio Mujica